Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 106

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Sabato, 3 maggio 1958 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA. Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero della difesa Esercito: Ricompense al valor militare . . . . Pag. 1976

LEGGI E DECRETI

1958

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1958, n. 437.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria dell'Arzilla, in località omonima del comune di Pesaro . . . . Pag. 1977

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1958, n. 438.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del SS.mo Cuore di Gesù, in rione « Fra Giocondo », del comune di Treviso . . . . Pag. 1977

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1958, n. 439.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Alberto Patriarca di Gerusalemme, in località Villaggio Stranieri del comune di Reggio Emilia. Pag. 1977

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 marzo 1958, n. 440.
Autorizzazione alla Fondazione «Pro Juventute» ad accettare una donazione . . . . Pag. 1977

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 marzo 1958, n. 441.
Autorizzazione alla Cassa di previdenza per gli agenti delle Librerie di stazione in Milano ad acquistare un immobile . . . . Pag. 1977

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1958.
Conferma in carica, per il periodo 1° luglio 1957-30 giugno 1958, dell'esperto giuridico della Commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio. Pag. 1977

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1958.
Rinnovo della convenzione con il Banco di Napoli per la distribuzione dei valori bollati ai rivenditori secondari della Campania e del Molise . . . . Pag. 1978

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1958.
Sostituzione di un componente la Commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio . . . . Pag. 1982

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1958.
Modificazione dello statuto della Cassa di risparmio di Vigevano, con sede in Vigevano . . . . . . Pag. 1983

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1958.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del lago di Garda sita nell'ambito dei comuni di San Felice del Benaco, Salò e Roè Volciano . . Pag. 1983

DECRETO MINISTERIALE 19 aprile 1958.
Protezione temporanea di invenzioni, modelli e marchi, relativi ad oggetti che figureranno nella « XVIII Fiera di Ancona - Mostra mercato internazionale della pesca, degli sports nautici ed attività affini », che avrà luogo ad Ancona. Pag. 1985

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1958.
Sostituzione del presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Udine . . . . Pag. 1985

DECRETO MINISTERIALE 22 aprile 1958.
Iscrizione nella tariffa generale di vendita della sigaretta di produzione americana « Kent filter long size » Pag. 1985

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1958.
Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo case popolari « Giuseppe Lucca », in Grandate (Como) . . . . Pag. 1986

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1958.
Caratteristiche degli zolfi grezzi compresi nelle categorie indicate all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1957, n. 649 . . . . Pag. 1986

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sarsina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956 Pag. 1986

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ancona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957 Pag. 1986

Ministero della pubblica istruzione: Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria . . Pag. 1986

Ministero della difesa-Esercito:

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex forte Fenilazzo, in comune di Castelnuovo (Verona) . . . . . Pag 1986

Annullamento di ricompensa al valor militare Pag 1986

Ministero del tesoro:

Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 1987

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . Pag. 1987

Ministero dei lavori pubblici: Piano di ricostruzione di Venezia: approvazione della variante relativa alla strada di congiungimento tra la via di circonvallazione e via Cristoforo Colombo nella frazione di Mestre . Pag. 1988

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Costituzione del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Canale di Chandianaz », con sede nel comune di Chambave (Aosta) e nomina della deputazione provvisoria dell'Ente Pag. 1988

Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Riforma fondiaria:

Determinazione dell'indennità dovuta per la quota dei terreni del « terzo residuo » trasferiti ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria . Pag 1988

Determinazione dell'indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria . . . . . Pag 1988

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: Attivazione di servizio fonotelegrafico . . . Pag 1989

Regione Trentino Alto Adige: Ripristino di cognomi nella forma tedesca . . . . Pag. 1989

CONCORSI ED ESAMI

Prefettura di Verona: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Verona . . . . . . Pag. 1990

Prefettura di Alessandria: Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Alessandria . . . . Pag. 1990

Prefettura di Modena: Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Modena . Pag. 1990

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 106 DEL 3 MAGGIO 1958:

Ministero delle finanze - Commissione censuaria centrale: Prospetto delle tariffe di reddito dominicale e di reddito agrario stabilite per alcuni Comuni della provincia di Forlì.

(745)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 5 *marzo* 1958

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

BAGNO Dario di Riccardo, da Este (Padova), classe 1914, tenente 51° fanteria « Cacciatori delle Alpi ». — In settore particolarmente delicato fronteggiava e respingeva ripetuti attacchi dell'avversario infliggendogli perdite in uomini e materiale — Bresaia (Croazia), 30 gennaio 1943

FERRARI Adelvaldo fu Carlo e fu Enio Saratelli Severina, da Massa Fiscaglia (Ferrara), classe 1897, capitano a divisione « Acqui » (*alla memoria*) — Tenace assertore della lotta contro i tedeschi, catturato con le armi in pugno affrontava con dignità e fierezza il plotone di esecuzione — Cefalonia, settembre 1943

MICHELI Emilio di Lucio e di Tosi Clemenza, da Milano, classe 1916, sottotenente a cpl , divisione « Acqui » (*alla memoria*) — Ufficiale addetto all'ufficio tiro del comando artiglieria, dirigeva con abilità e perizia il fuoco delle artiglierie della piazza di Argostoli fino alla cattura da parte del nemico Affrontava la fucilazione con superba fermezza e dignità, reo per aver combattuto per l'onore delle armi — Cefalonia, 24 settembre 1943

MORETTI Lorenzo di Giuseppe e di Moretti Maria Giuseppa, da Monticelli di Esperia (Frosinone), classe 1916 tenente fanteria complemento, 51° fanteria « Cacciatori delle Alpi » — In più giorni di aspri combattimenti contro prevalenti forze nemiche in zona insidiosa opponeva tenace ed efficace resistenza animando con l'esempio i suoi dipendenti — Brlenic Bresarie (Croazia), 30 31 gennaio - 1° febbraio 1943

ODASSO Angelo fu Giovanni Battista, da Garessio (Cuneo), classe 1916 alpino 1° alpini battaglione complementi — In cruento combattimento contro forze superiori per mezzi e uomini dava ammirevole prova di valore Colpito da congelamento ad una estremità, non abbandonava il suo posto di combattimento Veniva in seguito sopraffatto e catturato — Fronte russo 15 20 gennaio 1943

PAGNANELLI Gino fu Romeo da Macerata, classe 1914, tenente fanteria s p e , 77° fanteria — Comandante di compagnia, durante un attacco si esponeva ripetutamente alle offese del nemico per meglio dirigere il tiro delle proprie armi fino a quando gravemente ferito, era costretto ad abbandonare il reparto — Monte Golico (fronte greco), 18 marzo 1941

PASCOTTO Arduino fu Antonio classe 1913, distretto Roma, capitano a cpl — Per nove mesi in territorio occupato dal nemico, operante in un gruppo di patrioti addetti al controspionaggio ed al sabotaggio, incurante dei gravi rischi cui continuamente si esponeva forniva preziose notizie sullo schieramento del tedesco invasore e ne minava arditamente il potenziale bellico Sospettato e ricercato eludeva abilmente e coraggiosamente la sorveglianza delle numerose polizie nazifasciste e continuava la sua valorosa attività, animato solo dal desiderio di contribuire, con intelligente audacia, alla liberazione della Patria oppressa — Roma, settembre 1943-giugno 1944

VIZZINI Francesco di Giuseppe e di Migliaccio Lea, da Augusta (Siracusa), classe 1918, sottotenente fanteria (b) cpl , 9° bersaglieri — Ufficiale addetto ad un centro informativo in Albania, si distingueva in missioni particolarmente delicate. Ottenuto di far parte di una pattuglia di informatori, si spingeva decisamente avanti penetrando per primo in una città nemica concorrendo alla cattura di avversari, sorpresi nell'abitato dalla rapidità della nostra avanzata — Korcia (fronte greco), 14 aprile 1941

ZACCAGNINI Benigno di Aristide e di Scardovi Rita, da Faenza (Ravenna), classe 1912 tenente medico cpl , 121° fanteria « Macerata » — Ufficiale medico di battaglione, in insidioso ambiente di guerriglia, durante violento scontro con forze avversarie, dopo aver praticato le necessarie cure ai feriti, accorreva al fianco del suo comandante rimasto privo degli elementi del comando Ne coadiuvava l'azione offrendosi volontariamente anche a recapitare ordini ai reparti avanzati. — Pendici della Cini Vhr (Slovenia), 2 ottobre 1942

(1569)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1958, n. 437.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria dell'Arzilla, in località omonima del comune di Pesaro.

N. 437. Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Pesaro in data 7 marzo 1947, integrato con dichiarazione del 28 agosto 1957, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria dell'Arzilla, in località omonima del comune di Pesaro.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 aprile 1958
Atti del Governo, registro n. 112, *foglio n.* 15 — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1958, n. 438.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del SS.mo Cuore di Gesù, in rione « Fra Giocondo », del comune di Treviso.

N. 438. Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Treviso in data 20 luglio 1957, integrato con postilla di pari data e con dichiarazione dell'8 novembre 1957, relativo alla erezione della parrocchia del SS.mo Cuore di Gesù, in rione « Fra Giocondo », del comune di Treviso.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti addì 11 aprile 1958
Atti del Governo, registro n 112, *foglio n* 16 — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1958, n. 439.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Alberto Patriarca di Gerusalemme, in località Villaggio Stranieri del comune di Reggio Emilia.

N. 439 Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Reggio Emilia in data 28 luglio 1956, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Alberto Patriarca di Gerusalemme, in località Villaggio Stranieri del comune di Reggio Emilia.

Visto *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 aprile 1958
Atti del Governo, registro n 112, *foglio n.* 17. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 marzo 1958, n. 440.

Autorizzazione alla Fondazione «Pro Juventute» ad accettare una donazione.

N. 440. Decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1958, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la fondazione « Pro Juventute » viene autorizzata ad accettare una donazione

Visto *il Guardasigilli* · GONELLA
Registrato alla Corte dei conti addì 11 aprile 1958
Atti del Governo, registro n 112, *foglio n.* 12. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 marzo 1958, n 441.

Autorizzazione alla Cassa di previdenza per gli agenti delle Librerie di stazione in Milano ad acquistare un immobile.

N. 441. Decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, la Cassa di previdenza per gli agenti delle Librerie di stazione in Milano viene autorizzata ad acquistare un immobile.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1958
Atti del Governo, registro n 112, *foglio n* 21 — RELLEVA

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1958

Conferma in carica, per il periodo 1° luglio 1957 30 giugno 1958, dell'esperto giuridico della Commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 gennaio 1947, n. 152, contenente nuove norme per la raccolta degli usi generali del commercio,

Vista la legge 13 marzo 1950, n. 115, contenente modificazioni al decreto legislativo specificato;

Visti l'art. 380 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, l'art 16 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n 778 del 5 agosto 1947, e l'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 17 agosto 1955, n 767, e successive modificazioni:

Visto il decreto interministeriale 10 luglio 1955, registrato alla Corte dei conti il 4 aprile 1956, registro n 3 Industria e commercio;

Visto il decreto interministeriale 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1957, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n 283, con il quale al prof. Luigi Scavo è stato rinnovato l'incarico di cui al citato precedente decreto interministeriale 28 giugno 1956, per il 1° luglio 1956 30 giugno 1957;

Considerata la necessità di avvalersi ulteriormente dell'opera del prof. Scavo nell'incarico di cui sopra,

Sentito ai sensi dell'art. 380 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, il parere del Consiglio di amministrazione, espresso nella seduta del 2 agosto 1957;

Decreta:

Al prof. Luigi Scavo, ordinario nella Facoltà di giurisprudenza della Università degli studi di Bologna, è rinnovato l'incarico, dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958, di esperto giuridico nella Commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio, con retribuzione globale lorda di L. 360 000, da corrispondersi in rate mensili di L. 30 000.

Le indennità da corrispondersi all'interessato in caso di missioni dipendenti dall'incarico di cui sopra e debitamente autorizzate dall'Amministrazione, saranno pari a quelle previste per i funzionari di grado 4° dell'Amministrazione dello Stato.

Il suddetto incarico non comporta l'esonero dell'obbligo dell'insegnamento.

La spesa relativa graverà sul capitolo 20 del bilancio del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio finanziario 1957-1958.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 febbraio 1958

Il Ministro per l'industria e commercio
GAVA

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per la pubblica istruzione
MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 marzo 1958
Registro n 2 *Industria e commercio, foglio n* 51

(2103)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1958.

Rinnovo della convenzione con il Banco di Napoli per la distribuzione dei valori bollati ai rivenditori secondari della Campania e del Molise.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 4 della legge 27 dicembre 1952, n. 3596;

Visto il decreto Ministeriale 11 dicembre 1954, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 10 febbraio 1955, che approvava la convenzione 10 dicembre 1954 stipulata tra il Ministero delle finanze ed il Banco di Napoli, con la quale veniva affidato al predetto Istituto di credito il servizio di distribuzione primaria dei valori bollati ai rivenditori secondari della Campania e del Molise;

Considerato che la predetta convenzione è scaduta il 31 dicembre 1957;

Considerata l'opportunità e la convenienza per l'Amministrazione di provvedere alla rinnovazione, per un biennio dal 1° gennaio 1958 al 31 dicembre 1959, della suddetta convenzione, sotto l'osservanza delle norme, modalità e clausole contenute nella convenzione stipulata in data 28 febbraio 1958 ed allegata al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e con il quale viene approvata;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Decreta:

E' approvata l'annessa convenzione stipulata il 28 febbraio 1958 con il Banco di Napoli, con sede in Napoli, con la quale viene affidato al predetto Istituto di credito, per un biennio, dal 1° gennaio 1958 al 31 dicembre 1959, il servizio di distribuzione primaria dei valori bollati ai rivenditori secondari della Campania e del Molise.

Detta convenzione è allegata al presente decreto del quale costituisce parte integrante.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° marzo 1958

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1958
Registro n 9 *Finanze, foglio n.* 186 — BENNATI

Rinnovo della convenzione con il Banco di Napoli per la distribuzione dei valori bollati ai rivenditori secondari della Campania e del Molise.

Fra il Ministero delle finanze, rappresentato dal Ministro dott Giulio Andreotti ed il Banco di Napoli rappresentato dal suo presidente pro-tempore ing Ivo Vanzi, si stabilisce e si conviene quanto segue:

Art 1.

La convenzione stipulata tra il Ministero delle finanze ed il Banco di Napoli in data 10 dicembre 1954, approvata con il decreto Ministeriale dell'11 dicembre 1954 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 10 febbraio 1955, con la quale fu affidato al detto Banco il servizio di distribuzione dei valori bollati nella Campania e nel Molise dall'11 dicembre 1954 al 31 dicembre 1955 e prorogata tacitamente per un biennio e cioè dal 1° gennaio 1956 al 31 dicembre 1957, e rinnovata, con modificazioni, per un biennio e cioe dal 1° gennaio 1958 al 31 dicembre 1959, alle condizioni che seguono.

Art 2.

Il Ministero delle finanze consente al Banco di Napoli di continuare ad effettuare il servizio di distribuzione dei valori bollati ai rivenditori secondari delle seguenti provincie Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno

E' peraltro in facoltà del Ministero delle finanze di riservare la distribuzione di alcuni tipi di valori bollati agli Uffici del registro

Art 3

Il Banco di Napoli accetta di continuare ad effettuare il detto servizio e si obbliga di eseguirlo con l'osservanza delle norme contenute nella presente convenzione

Per l'espletamento del servizio stesso il Banco di Napoli potrà avvalersi anche di personale specificatamente assunto per i compiti relativi e per la durata massima della convenzione, con rapporto regolato dalle norme sull impiego privato.

Art. 4

Il Banco di Napoli continuerà a mantenere in Napoli, presso la propria sede, a proprie spese, un Magazzino compartimentale dei valori bollati quale centro di distribuzione dei valori stessi Resta fissata in L 3 400 milioni la scorta dei valori bollati di cui il Magazzino suddetto è stato già dotato giusta ministeriale n 179719 del 21 dicembre 1955, come da apposito dettagliato elenco firmato dai rappresentanti delle parti contraenti

L'ammontare di detta dotazione potrà essere variato con disposizione del Ministero delle finanze in relazione alla contrazione o all'incremento dei prelievi di valori bollati effettuati dal Banco.

Art 5.

Il Banco di Napoli assume in deposito la dotazione di valori bollati di cui al precedente art 4 e se ne rende responsabile, obbligandosi a restituirla integralmente in valori o in denaro al termine della durata della presente convenzione o della proroga prevista dal successivo art 15 ed anche prima all'atto della eventuale soppressione di qualche tipo di valore bollato

Art. 6.

Il Ministero delle finanze autorizza il Banco di Napoli a disporre sulla detta dotazione, per la distribuzione, senza obbligo di pagamento anticipato del prezzo relativo (salvo peraltro l'obbligo della restituzione ai sensi del precedente art 5) di un ammontare di valori bollati non superiore ai nove decimi della dotazione stabilita col precedente art 4, giusta i vari tagli e specie che verranno determinati con apposito elenco firmato dai rappresentanti delle parti contraenti.

Art. 7.

Il Banco di Napoli si obbliga a tener fermo costantemente nel predetto Magazzino, come scorta, almeno un decimo dei valori bollati costituenti la predetta dotazione Di tale quantitativo di valori il detto Banco non potrà disporre se non previa, espressa autorizzazione del Ministero delle finanze,

Art 8.

Il Banco di Napoli si obbliga ad effettuare almeno ogni quindici giorni ed in ogni caso non oltre il 25 ed il 10 di ogni mese, il rifornimento dei valori bollati per un ammontare pari alle somme introitate rispettivamente, nella quindicina precedente dal 1° al 15 e dal 16 a fine mese, dalle proprie dipendenze di ogni rango e dai propri corrispondenti in ordine alla distribuzione dei valori bollati dai medesimi effettuata

Il rifornimento si effettua con ordinazione al Deposito generale dei valori bollati in Roma, pagandone il prezzo anticipatamente ad ogni ordinazione, mediante versamento del relativo importo presso la Sezione di tesoreria provinciale di Napoli

All'ordinamento deve essere allegata la relativa quietanza

Ai fini del controllo di quanto sopra convenuto il Banco si obbliga a trasmettere entro il giorno 26 ed entro il giorno 11 di ogni mese all'Ispettorato compartimentale delle tasse ed imposte indirette sugli affari di Napoli, un prospetto indicante globalmente l'ammontare degli introiti conseguiti rispettivamente nella quindicina antecedente dal 1° al 15 e dal 16 a fine mese da ogni singola dipendenza di ogni rango e dai corrispondenti che provvedono alla distribuzione dei valori, con indicazione degli estremi delle quietanze di tesoreria relative ai versamenti di cui al comma precedente

Art 9

Le spese relative al concentramento nel Magazzino compartimentale del Banco della dotazione di valori di cui al precedente art 4 come quelle di trasporto dei valori e degli stampati dal Deposito generale dei valori bollati di Roma o dal l'Istituto Poligrafico dello Stato o dalla Cartiera di Foggia fino alla stazione ferroviaria di Napoli o a quella Intendenza di finanza su ordinazione del Banco di Napoli, sono a carico del Ministero delle finanze

Le spese occorrenti per il ritiro ed il trasporto dei detti valori bollati e stampati dalla stazione ferroviaria o dalla Intendenza di finanza di Napoli al Magazzino compartimentale del Banco come le spese di gestione di esso, le spese per la custodia e la conservazione della dotazione stessa e le spese di trasporto per la distribuzione dei valori e stampati dal Magazzino compartimentale, sono invece, a carico del Banco di Napoli

Art 10.

Il Banco di Napoli si obbliga a provvedere alla distribuzione dei valori bollati a mezzo delle proprie dipendenze di ogni rango, nonche di corrispondenti, nelle piazze indicate nell'allegato *A* alla presente convenzione, ed in altre che potranno successivamente essere determinate d'intesa tra l'Amministrazione delle finanze ed il Banco, assumendo in pieno ogni responsabilità al riguardo

Qualora il Banco intenda spostare le proprie dipendenze o comunque variare la rete di distribuzione dei valori bollati quale risulta dall'allegato *A* alla presente convenzione, dovrà ottenerne il preventivo assenso dal Ministero delle finanze - Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari

Il Banco si obbliga a tenere presso ciascun centro di distribuzione indicato nell allegato *A* una congrua dotazione di ogni specie e taglio di valori bollati per la vendita ai distributori secondari

Entro il terzo mese dall'entrata in vigore della presente convezione il Banco dovrà comunicare al Ministero delle finanze - Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, mediante apposito dettagliato prospetto, i quantitativi costituenti le dotazioni di cui al comma precedente

E' in facoltà del Ministero delle finanze di stabilire i quantitativi dei valori per ogni specie e taglio che devono costituire la detta dotazione fissa della dipendenza che non può essere posta in vendita se non con particolare autorizzazione del Ministero delle finanze

Art 11.

Sull'importo dei valori bollati prelevati annualmente dal Banco contro pagamento al Deposito generale dei valori bollati, compete al Banco la seguente provvigione

L 2,15 per cento fino ad un importo di L 7.200 milioni,
L 0,30 per cento sull importo eccedente i 7.200 milioni.

Nessun altro aggio, provvigione o compenso spetta al Banco ed alle sue dipendenze di ogni rango e corrispondenti per la distribuzione dei valori bollati oggetto della presente convenzione.

Art. 12

La provvigione di cui al precedente art 11 e l'aggio che il Banco deve consentire a sua volta per conto dello Stato ai rivenditori di valori bollati, nella misura determinata dalle vigenti disposizioni di legge, saranno liquidati, nei rapporti tra l'Amministrazione finanziaria ed il Banco, mensilmente. con l'osservanza delle norme che saranno determinate dal Ministero delle finanze, alle quali il Banco di Napoli dichiara, fin d ora di aderire

Per quanto riguarda l'aggio ai rivenditori il Ministero delle finanze, salvo diverse norme che ritenesse di impartire in base al comma precedente, autorizza l'Intendenza di finanza di Napoli ad emettere entro i primi cinque giorni di ogni mese un ordinativo di rimborso per l'importo preventivamente accertato, che non potrà superare la somma corrispondente all'importo medio mensile dell'aggio scontato nel trimestre precedente, salvo a procedere, successivamente alla liquidazione definitiva in base ai documenti che il Banco di Napoli e tenuto a produrre non oltre il successivo giorno 25 di ogni mese.

Art 13.

Il Banco si obbliga a tenere per la gestione del servizio di distribuzione dei valori bollati ad esso affidato con la presente convenzione, le contabilità che sono attualmente in uso presso i Magazzini gestiti dall'Amministrazione e presso gli Uffici del registro o quelle altre che il Ministero delle finanze riterrà di dover istituire per il riscontro delle giacenze, delle entrate e delle uscite dei valori, sia presso il Magazzino compartimentale del Banco sia presso gli organi di distribuzione

Il Banco si obbliga altresì di sottoporsi, per quanto riguarda la gestione del servizio ad esso affidato con la presente convenzione, ad ogni controllo, tanto presso il Magazzino compartimentale come presso gli organi periferici di distribuzione dei funzionari della carriera ispettiva dell'Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari e di altri funzionari dell'Amministrazione delle finanze, appositamente delegati dal Ministero delle finanze, nonchè alla resa del conto giudiziale a norma dell'art. 74 della vigente legge sulla contabilità generale dello Stato.

Art 14.

Il Banco di Napoli, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la precedente convenzione e di quelli che esso si assume con la presente, si obbliga di confermare, entro il mese successivo a quello della sottoscrizione di quest'ultima convenzione, il deposito cauzionale già prestato in base alla precedente convenzione ed alle successive integrazioni di esso ed ammontante attualmente a L. 102 milioni (valore nominale)

Tutti i titoli costituenti i predetti depositi cauzionali dovranno recare l'annotazione di vincolo a favore dell Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.

L'ammontare di detto deposito cauzionale dovrà essere aumentato o diminuito con disposizione del Ministero delle finanze, in relazione alle eventuali variazioni dell'ammontare della dotazione dei valori bollati stabilita dal precedente art. 4

L'eventuale aumento del deposito cauzionale dovrà essere effettuato con titoli dello Stato 5 % intestati al predetto Banco.

Art 15.

La presente convenzione ha effetto dal 1° gennaio 1958 ed ha la durata di due anni Ove non venga data disdetta dall'una o dall'altra parte almeno un semestre prima della scadenza del termine s'intende successivamente rinnovata per un altro biennio.

Roma, addì 28 febbraio 1958

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il presidente del Banco di Napoli
IVO VANZI

ALLEGATO *A*

(Articolo 10 della convenzione)

Elenco delle piazze sulle quali il Banco di Napoli si obbliga a provvedere alla distribuzione dei valori bollati a mezzo di proprie dipendenze di ogni rango, nonchè di corrispondenti.

Numero d'ordine	PIAZZE	PROVINCIE	INDIRIZZI
1	Ariano Irpino	Avellino	Filiale, piazza Plebiscito, 26
2	Montecalvo Irpino	Id	Filiale, corso Umberto I, 72
3	Grottaminarda	Id.	Corr Banco Napoli
4	Mirabella Eclano	Id	Filiale, piazza Vittoria, 2
5	Atripalda	Id	Filiale, piazza Umberto I, 43 44
6	Avellino	Id	Filiale, via F De Santis, 2
7	Forino	Id.	Filiale, piazza Tigli, 23
8	Baiano	Id	Filiale, piazza Municipio
9	Vallata	Id	Corr Banco Napoli
10	Cervinara	Id	Corr Banco Napoli
11	Aquilonia	Id	Corr Banco Napoli
12	Bisaccia	Id	Corr. Banco Napoli
13	Pietradefusi	Id	Corr Banco Napoli
14	Castelbaronia	Id.	Corr Banco Napoli
15	Montella	Id	Filiale, piazza Bartoli, 30
16	Sant'Angelo dei Lombardi	Id	Filiale, piazza F De Santis, 12
17	Solofra	Id	Filiale, via Landolfi, 14
18	Benevento	Benevento	Filiale, corso Garibaldi, 112
19	Vitulano	Id	Filiale, via Roma, 19
20	Morcone	Id.	Corr Banco Napoli
21	Cerreto Sannita	Id	Corr Banco Napoli
22	Guardia Sanframondi	Id	Filiale, via Nazionale Sannitica, 30
23	San Bartolomeo in Galdo	Id	Corr Banco Napoli
24	Airola	Id	Filiale, piazza della Vittoria, 20
25	Sant'Agata dei Goti	Id	Filiale, via Asilo Infantile, 1
26	San Marco dei Cavoti	Id	Corr Banco Napoli
27	Agnone	Campobasso	Filiale, corso V Emanuele, 36
28	Boiano	Id	Filiale, piazza Roma, 121 123
29	Campobasso	Id	Filiale, piazza Gabriele Pepe, 41
30	Casacalenda	Id.	Corr. Banco Napoli
31	Guglionesi	Campobasso	Filiale, via Alterio, 91
32	Isernia	Id.	Filiale, Carducci, 15-A
33	Larino	Id.	Filiale, via G. Marconi, 5
34	San Martino in Pensilis	Id.	Filiale, piazza Umberto I, 3
35	Riccia	Id	Corr. Banco Napoli
36	Santa Croce di Magliano	Id.	Filiale, piazza Marconi, 4
37	Montenero di Bisaccia	Id.	Filiale, via Borgo San Giovanni, 14
38	Termoli	Id.	Filiale, corso Nazionale, 92
39	Trivento	Id.	Corr Banco Napoli
40	Venafro	Id.	Filiale, via Lucenteforte
41	Aversa	Caserta	Filiale, via Roma, 168
42	Casal di Principe	Id.	Filiale, corso Umberto I
43	Frignano	Id.	Filiale, via V. Emanuele II, numeri 24-26
44	Orta di Atella	Id.	Filiale, via S. Donato, 36
45	Villa Literno	Id.	Filiale, via Diaz, 2
46	Caiazzo	Id.	Filiale, via Latina, 73
47	Capua	Id.	Filiale, piazza dei Giudici, 8
48	Pignataro Maggiore	Id.	Filiale, via Roma, 29
49	Caserta	Id	Filiale, via C Battisti, 15
50	Marcianise	Id.	Filiale, via D Santoro, 65-69
51	Maddaloni	Id.	Filiale, corso I Ottobre, 14
52	Piedimonte d'Alife	Id.	Filiale, via Carmine, 51-55
53	Roccamonfina	Id.	Filiale, Corr. Banco Napoli
54	Santa Maria Capua Vetere	Id.	Filiale, via Mazzocchi, 211-217
55	Carinola	Id.	Filiale, corso Umberto I, 18
56	Mondragone	Id.	Filiale, via Campanile, 1-3-5
57	Sessa Aurunca	Id.	Filiale, corso Lucillo, 205-207
58	Teano	Id.	Filiale, piazza della Vittoria, 22
59	Afragola	Napoli	Filiale, piazza E Gianturco, 1
60	Caivano	Id.	Filiale, corso Principe Umberto, 108 110
61	Cardito	Id.	Filiale, via G Marconi, 40
62	Casalnuovo di Napoli	Id.	Filiale, corso Umberto I, numeri 535 537
63	Casoria	Id	Filiale, piazza Santa Croce, 1-2
64	Pomigliano d'Arco	Id.	Filiale, via Roma, 44
65	Castellammare di Stabia	Id.	Filiale, corso V Emanuele, 71

Numero d'ordine	PIAZZE	PROVINCIE	INDIRIZZI
66	Gragnano	Napoli	Filiale, via Pasquale Nastro, 68
67	Napoli	Id	Filiale Sede, via Roma, 178
68	Napoli	Id	Filiale - Agenzia n. 4, piazza Vanvitelli 7 8 9
69	Napoli	Id.	Filiale - Agenzia n 5, corso Garibaldi, 206 209
70	Napoli	Id.	Filiale - Agenzia n. 6, via Tribunali 203-209
71	Napoli	Id.	Filiale - Agenzia n 7, via Traccia a Poggioreale, 1-3-5
72	Napoli	Id.	Filiale - Agenzia n 11, via dei Mille, 18 20 24
73	Napoli	Id.	Filiale - Agenzia n. 12, corso Umberto I, 231-233 (Secondigliano)
74	Napoli	Id.	Filiale - Agenzia Spirito Santo, via Roma, 402
75	Napoli	Id.	Filiale - Agenzia n 16, piazza G Pepe, 23-24
76	Napoli	Id.	Filiale - Agenzia n 17, piazza Bagnoli, 16 17 (Bagnoli)
77	Napoli	Id	Filiale Agenzia n 18, piazza Campi Flegrei, 3-4 (Fuorigrotta)
78	Napoli	Id.	Filiale - Agenzia n 20, via San Biagio dei Librai
79	Napoli	Id.	Filiale - Agenzia n 27, via Mergellina, 151
80	Frattamaggiore	Id.	Filiale, corso Durante, 21-23 25-27
81	Giugliano in Campania	Id	Filiale, piazza Annunziata, 323
82	Forio d'Ischia	Id	Filiale, corso Umberto, I
83	Ischia Porto	Id.	Filiale, via Porto, 3
84	Procida	Id	Filiale, via V. Emanuele, 87
85	Marigliano	Id	Filiale, corso Umberto I, 179
86	Nola	Id	Filiale, piazza Duomo, 3
87	Palma Campania	Id	Filiale, piazza De Martino, 58 60
88	San Giuseppe Vesuviano	Id	Filiale, via G Auricchio, 3 5
89	Sant'Anastasia	Id	Filiale, via G Marconi, 4, 4 a
90	Portici	Id	Filiale, corso Garibaldi, 197
91	Resina	Id	Filiale, corso Ercolano, 32, 32 a
92	S Giorgio a Cremano	Id.	Filiale, via Roma, 1-3
93	Bacoli	Napoli	Filiale, via G De Rosa, 3
94	Pozzuoli	Id	Filiale, corso Vittorio Emanuele, 114 116
95	Somma Vesuviana	Id	Filiale, via Roma, 33-ter
96	Anacapri	Id	Filiale, via G. Orlando, 58
97	Capri	Id.	Filiale, via Oratorio, 1
98	Massalubrense	Id	Filiale, via Palma
99	Meta di Sorrento	Id	Filiale, corso Italia, 725-727
100	Piano di Sorrento	Id.	Filiale, piazza D Cota, 4-5
101	Sant'Agnello	Id	Filiale, corso Italia, 470
102	Sorrento	Id.	Filiale, piazza Tasso, 42
103	Vico Equense	Id.	Filiale, corso Filangieri, 103
104	Boscotrecase	Id.	Filiale, via Umberto I, 163
105	Pompei	Id.	Filiale, via Sacra, 2
106	Torre Annunziata	Id	Filiale, corso Vittorio Emanuele 289-291
107	Torre del Greco	Id.	Filiale, piazza Santa Croce, 6-9
108	Agropoli	Salerno	Filiale, via Vittorio Veneto
109	Buccino	Id	Corr Banco Napoli
110	Campagna	Id	Filiale, corso Umberto I, 133
111	Amalfi	Id.	Filiale, piazza delle Repubbliche Marinare, 45
112	Maiori	Id.	Filiale, corso Regina, 9
113	Minori	Id.	Filiale, piazza Municipio
114	Cava dei Tirreni	Id	Filiale, corso Umberto I, 275
115	Battipaglia	Id	Filiale, via Roma, 40
116	Eboli	Id	Filiale, viale G Amendola
117	Laurino	Id	Corr Banco Napoli
118	Mercato San Severino	Id.	Filiale, via Principe di Carignano, 42 44
119	Pontecagnano	Id.	Filiale, corso Umberto I, 126
120	Montesano sulla Marcellana	Id.	Filiale, corso V Emanuele, 51
121	Montecorvino Rovella	Id	Corr Banco Napoli
122	Nocera Inferiore	Id.	Filiale, corso Vittorio Emanuele II, 128
123	Angri	Id.	Filiale, via Roma, 17
124	Pagani	Id.	Filiale corso Ettore Padovano, 61 63

Numero d'ordine	PIAZZE	PROVINCIE	INDIRIZZI
125	Pisciotta	Salerno	Corr Banco Napoli
126	Polla	Id	Filiale, corso Vittorio Emanuele III, 34 36
127	Postiglione	Id	Corr Banco Napoli
128	Padula	Id	Filiale, piazza San Clemente, 6
129	Sala Consilina	Id	Filiale, via Roma, 18
130	Salerno	Id	Filiale, piazza Matteo Luciani, 29
131	Giffoni Valle Piana	Id	Corr Banco Napoli
132	Sapri	Id.	Filiale, via Umberto I, 2
133	Sarno	Id	Filiale, corso G Amendola, 9-13
134	Vallo della Lucania	Id	Filiale, corso Umberto, 28-30
135	Sant Angelo a Fasanella	Id.	Corr Banco Napoli
136	Roccadaspide	Id	Filiale, piazza Municipio

Roma, addì 28 febbraio 1958

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il presidente del Banco di Napoli
IVO VANZI

La presente convenzione è stata approvata con decreto del Ministro per le finanze n 134479 in data 1° marzo 1958, di cui si acclude copia conforme

p *Il direttore di divisione*
FINI

Registrato al n 29317, volume 654 addì 3 marzo 1958, agli Atti privati ed esteri di Roma, esatte lire seicentotrenta (630) — *Il direttore* CASO

(2020)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1958.

Sostituzione di un componente la Commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 gennaio 1947, n. 152, contenente nuove norme per la raccolta degli usi generali del commercio;

Vista la legge 13 maggio 1950, n. 115, contenente modificazioni al decreto legislativo suddetto;

Visto il proprio decreto 10 marzo 1955, concernente la istituzione della Commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio;

Ritenuto che la rilevazione degli usi generali del commercio ha stretta attinenza con l'accertamento periodico degli usi locali da parte delle Camere di commercio, industria e agricoltura;

Considerata l'opportunità, anche ai fini del necessario collegamento tra la Commissione predetta e le singole Camere di commercio, industria ed agricoltura in relazione all'accertamento degli usi, che la Direzione generale del commercio interno sia permanentemente rappresentata nella predetta Commissione;

Considerato altresì che a norma dell'art. 1 della legge 13 marzo 1950. n. 115, soltanto sei membri sono di scelta del Ministro per l'industria e commercio e che pertanto la nomina tra questi del direttore generale del commercio interno rende necessaria la revoca di altro membro;

Viste le designazioni a suo tempo formulate dalle Associazioni di categoria per la rappresentanza dei rispettivi settori nella Commissione predetta;

Decreta:

Il dott. Franco Marinone, direttore generale del commercio interno è nominato membro della Commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio; in sostituzione dell'avv. Giuseppe Russo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 marzo 1958

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1958
Registro n 2 Industria e commercio, foglio n 103

(2101)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1958

Modificazione dello statuto della Cassa di risparmio di Vigevano, con sede in Vigevano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Vigevano, con sede in Vigevano, approvato con decreto in data 2 marzo 1939 e modificato con i decreti in data 4 febbraio 1943, 28 luglio 1947, 31 gennaio 1948, 31 ottobre 1949 e 27 aprile 1954;

Viste le deliberazioni del 3 e del 27 marzo 1958 del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio anzidetta;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Sono approvati gli articoli 6, 12 e 14 dello statuto della Cassa di risparmio di Vigevano, con sede in Vigevano, secondo il nuovo testo allegato al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 marzo 1958

Il Ministro: MEDICI

Nuovo testo delle modifiche apportate allo statuto della Cassa di risparmio di Vigevano

Art 6 — La Cassa di risparmio è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto dal presidente, dal vice presidente e da sette consiglieri

Il presidente ed il vice presidente vengono nominati in conformità delle vigenti disposizioni di legge

Gli altri consiglieri sono nominati

due, dall'Amministrazione dell'Ospedale ed Istituti annessi di Vigevano,

cinque, che non devono fare parte della predetta Amministrazione, dai seguenti Enti

uno, dal comune di Vigevano,

uno, dall'Amministrazione provinciale di Pavia,

due, dalla Camera di commercio, industria ed agricoltura di Pavia,

uno, dall'Associazione fra le Casse di risparmio italiane

La nomina degli amministratori dovrà essere fatta con accurata scelta fra le persone più rappresentative delle varie attività economiche e professionali cittadine e fra gli esperti in materie economiche e finanziarie

Le nomine dei consiglieri da farsi dagli Enti sopra indicati non comportano rappresentanza nel Consiglio di amministrazione della Cassa, degli Enti da cui provengono le nomine stesse

Se il presidente od il vice presidente, oppure tutti e due, facessero parte del Consiglio ospitaliero, il numero dei membri da nominarsi dallo stesso verrebbe corrispondentemente ridotto La nomina dei membri necessari per completare il Consiglio spetterebbe quindi, nell'ordine, al comune di Vigevano ed all'Amministrazione provinciale di Pavia, in ragione di un membro per ciascuno in più di quello di diritto.

Qualora si verificasse o venisse a cessare tale situazione nel normale periodo di durata dell'Amministrazione, il Consiglio resterebbe invariato nella sua composizione fino alla più prossima scadenza dei membri nominati dall'Amministrazione dell'Ospedale ed Istituti annessi di Vigevano o dagli Enti di cui al precedente comma.

Art 12 — Il Consiglio si aduna, nella sede dell'Istituto, una volta al mese in via ordinaria ed in via straordinaria quando il presidente lo ritenga necessario, o gliene facciano richiesta, per scritto, almeno tre membri o il Collegio sindacale

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di almeno cinque membri

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti

In caso di parità prevale il voto di chi presiede l'adunanza

Le adunanze sono presiedute dal presidente o, in caso di sua assenza dal vice-presidente, o in caso di assenza di entrambi, dal consigliere più anziano

Si intende consigliere più anziano colui che fa parte da maggior tempo del Consiglio, in caso di nomina contemporanea, il più anziano di età

I verbali delle adunanze sono firmati dal presidente e dal direttore generale

Quando il Consiglio decide di adunarsi in seduta segreta, fungerà da segretario il consigliere che verrà designato da chi presiede l'adunanza

Le votazioni su questioni riguardanti persone sono fatte a scrutinio segreto, in tal caso la proposta che avrà ottenuto il voto favorevole di metà dei presenti si intenderà respinta

I consiglieri non possono prendere parte alle adunanze nelle quali vengono trattati affari od interessi loro propri o di loro congiunti od affini fino al quarto grado civile Devono inoltre astenersi dal partecipare alle deliberazioni che riguardano gli Enti da essi amministrati o sui quali esercitano vigilanza o le persone con le quali abbiano interessi comuni

Art 14 — Il Comitato di sconto, costituito con voto favorevole dei due terzi dei consiglieri presenti e di almeno la metà dei consiglieri in carica si compone del presidente del vice-presidente, di due consiglieri con turno mensile e del direttore generale

Il Comitato delibera su tutto quanto gli è espressamente delegato dal Consiglio di amministrazione

Se la decisione dei membri del Comitato non è unanime deciderà, definitivamente, il Consiglio di amministrazione

Le sedute sono valide anche con la presenza di quattro membri, compreso il direttore generale

Di ogni seduta viene redatto opportuno verbale che gli intervenuti devono sottoscrivere

Il Comitato si aduna, in via ordinaria una volta alla settimana, ed in via straordinaria quando il presidente ne faccia richiesta

Con la stessa maggioranza di voto prevista nel primo comma del presente articolo, il Consiglio potrà in ogni momento deliberare la cessazione delle funzioni del Comitato

Visto, *il Ministro per il tesoro*
MEDICI

(2026)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1958

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del lago di Garda sita nell'ambito dei comuni di San Felice del Benaco, Salò e Roè Volciano.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Brescia per la protezione delle bellezze naturali nelle adunanze del 23 giugno e 15 luglio 1955 ha incluso nello elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona costiera del lago di Garda sita nell'ambito dei comuni di San Felice del Benaco, Salò e Roè Volciano;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo dei comuni di San Felice del Benaco, Salò e Roè Volciano;

Vista l'opposizione prodotta dalla Società S.A.I.P.O. contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva autorizzazione, qualsiasi progetto di costruzione si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a costituire con la sua sponda rocciosa e frastagliata, per la varietà della sua vegetazione composta da ulivi, cipressi, agrumi, oleandri e vigneti, sparsa su collinette degradanti verso la riva, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre altresì numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale panoramica del Lago, del golfo di Salò, dell'Isola di Garda, dei monti che incorniciano il Benaco e dall'opposta sponda veronese;

Decreta:

La zona sita nel territorio dei comuni di San Felice del Benaco, Salò e Roè Volciano, comprendente tutti gli immobili posti tra la riva del lago di Garda (incluse le isole), il confine fra i comuni di San Felice del Benaco e di Manerba, dal lago alla quota 162, la strada comunale fino al centro del paese di San Felice del Benaco, da qui la linea che percorre la strada comunale fino a Trevignano e Portese dal centro di Portese una linea che va fino a quota 156 (località Cisano) e da questa, seguendo la strada comunale, fino al confine del comune di Salò, la strada comunale che viene da Cisano e si innesta nella provinciale in località « Le Zotte » (q. 159) e la provinciale in direzione dei Tormini fino al confine del comune di Roè Volciano, la stessa strada provinciale che, dal confine tra i comuni di Roè Volciano e Salò si porta fino al bivio dei Tormini, e da qui la linea che segue la strada comunale per Gazzane (compreso) e la mulattiera per Renzano fino al confine con Salò ad ovest di Renzano, la linea che segue il fondo valle del rio della Madonna, indi a quota 460 (passo della Stacca) ed a quota 429 abitato di Serniga, da qui la strada nuova per San Michele fino al confine con il comune di Gardone Riviera e il detto confine fino alla riva del lago, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, numero 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con i verbali della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Brescia.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che i comuni di San Felice del Benaco, Salò e Roè Volciano provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 8 aprile 1958

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Brescia

Adunanza del 23 giugno 1955

(*Omissis*).

1) ZONA DELLA VALTENESI SUL LAGO DI GARDA.

Il presidente comunica che la Commissione dovrebbe deliberare sui provvedimenti da prendere onde tutelare la zona della « Valtenesi » comprendente il territorio dei comuni di Padenghe, Manerba, Moniga, e San Felice del Benaco.

I sindaci di Padenghe, Manerba e San Felice del Benaco, regolarmente invitati ai sensi di legge, con lettera n. 2260 dell'11 giugno 1955, non si sono presentati.

La Commissione

rilevata l'importanza panoramica della cosidetta zona « Valtenesi » che comprende il territorio dei comuni di Padenghe, Manerba, Moniga e San Felice del Benaco, in quanto costituisce un quadro naturale di particolare bellezza per la sponda rocciosa e frastagliata ricca di elementi cromatici e ricca di punti suggestivi dai quali si gode la visuale del lago di Garda, il panorama della penisola di Sirmione e della sponda veronese; rilevata l'importanza e il danno irreparabile che a tale quadro panoramico potrebbe arrecare l'indiscriminato sorgere di costruzioni ed opere edilizie; constatato che la zona in oggetto, può essere considerata come quadro naturale di notevole interesse, ed offre punti di vista accessibili al pubblico.

Delibera

all'unanimità l'apposizione del vincolo ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1 n. 4, della zona « Valtenesi » sopra descritta, a partire dal confine del comune di Lonato fino al confine del comune di Salò e delimitata nel seguente modo:

nel comune di San Felice del Benaco: tutti i mappali compresi nel territorio fra il lago (compreso le isole) ed una linea che, partendo dal confine del territorio del comune di Manerba (quota 162, località San Procolo), percorre la strada comunale sino al centro del paese di San Felice del Benaco, poi dal centro del paese la linea che percorre la strada comunale sino a Trevignano e Portese; dal centro di Portese, la zona compresa tra il lago ed una linea che va fino a quota 156 (località Cisano) e da questa seguendo la strada comunale, fino al confine del comune di Salò.

(*Omissis*).

Adunanza del 15 luglio 1955

(*Omissis*).

2) SALÒ Vincolo panoramico su di una parte del territorio del comune di Salò.

La Commissione

constatato che una parte del territorio del comune di Salò merita di essere tutelato per la bellezza e la varietà della sua vegetazione ivi esistente dovuta alla straordinaria dolcezza del clima e consistente in piantagioni di ulivi, cipressi, agrumi, oleandri e vigneti.

Considerato inoltre che la maggior parte della zona costituisce un punto di belvedere accessibile al pubblico dal quale si gode il panorama del golfo di Salò dell'isola di Garda, dei monti che incorniciano il Benaco, e dell'opposta sponda veronese:

Delibera

all'unanimità l'apposizione del vincolo ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1 n. 4, della zona sopra descritta entro i seguenti limiti:

tutta la zona compresa fra il lago ed una linea che partendo dal confine del comune di San Felice del Benaco, segue la strada comunale che viene da Cisano, si innesta nella provinciale in località « le Zette » (q. 159) indi segue la provinciale in direzione dei Tormini sino al confine col comune di Roè Volciano, poi, volgendo a nord, segue detto confine sino a Renzano (compreso) poi il fondo valle del rio della Madonna, indi a quota 460 (passo della Stacca) indi a quota 429 abitato di Serniga. Da qui passa sulla strada nuova per San Michele sino al confine con Gardone Riviera, donde scende al lago seguendo la linea di detto confine.

(*Omissis*).

Adunanza del 15 luglio 1955

(*Omissis*).

5) ROÈ VOLCIANO - Vincolo panoramico.

La Commissione

prende in esame l'apposizione del vincolo su una parte del territorio del Comune,

Riconosciuta l'importanza della zona, che, costituita da una ampia conca ricca di vigneti ed oliveti sparsi su collinette degradanti verso la riva, forma un quadro naturale di particolare interesse visibile dalla strada panoramica « Cunettone Tormini »;

Visto che la zona può essere considerata quale punto di belvedere accessibile al pubblico dal quale si gode la visione del lago di Garda, dei monti che lo circondano, ed in particolare la visione del golfo di Salò,

Delibera

all'unanimità l'apposizione del vincolo della zona sopra descritta entro i seguenti confini

tutta la zona delimitata dalla strada provinciale « Cunettone Tormini » e partendo dal confine del comune di Salò ad ovest di Campoverde, che si porta sino al bivio dei Tormini e da qui la linea che segue la strada comunale per Gazzane (compreso) e la mulattiera per Renzano sino al confine con Salò, ad ovest di Renzano, indi segue la linea di detto confine da Renzano alla strada del Cunettone.

(*Omissis*).

(1920)

DECRETO MINISTERIALE 19 aprile 1958.

Protezione temporanea di invenzioni, modelli e marchi, relativi ad oggetti che figureranno nella « XVIII Fiera di Ancona - Mostra-mercato internazionale della pesca, degli sports nautici ed attività affini », che avrà luogo ad Ancona.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, numero 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la domanda avanzata dal presidente dell'Ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « XVIII Fiera di Ancona - Mostra-mercato internazionale della pesca, degli sports nautici ed attività affini », che avrà luogo ad Ancona, dal 12 al 27 luglio 1958, godranno della protezione temporanea stabilita dai regi decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino dei brevetti.

Roma, addì 19 aprile 1958

p. *Il Ministro*: SULLO

(2175)

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1958.

Sostituzione del presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Udine.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 5 febbraio 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Udine;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Udine n. 15034 in data 31 marzo 1958, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione per trasferimento ad altra sede, del dott. Aristide Pistone, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Udine, e, come tale, presidente della Commissione provinciale per il collocamento, con il rag. Giuseppe Burba, attuale direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il rag. Giuseppe Burba, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Udine è chiamato a far parte, in qualità di presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Udine, in sostituzione del dott. Aristide Pistone, trasferito ad altra sede

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 aprile 1958

Il Ministro: GUI

(2106)

DECRETO MINISTERIALE 22 aprile 1958.

Iscrizione nella tariffa generale di vendita della sigaretta di produzione americana « Kent filter long size ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi, e successive modificazioni;

Sentito il Consiglio d'amministrazione dei monopoli di Stato;

Decreta:

Con effetto dal 5 maggio 1958, viene iscritta nella tariffa generale dei tabacchi lavorati esteri la sigaretta di produzione americana « Kent filter long size » e ne viene fissato il prezzo di vendita al pubblico in lire 21.500 il kg. convenzionale.

Il presente decreto sarà trasmesso per la registrazione alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 aprile 1958

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1958
Registro n. 2 Monopoli, foglio n. 117. — TAFURI

(2131)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1958.
Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo case popolari « Giuseppe Lucca », in Grandate (Como).

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto reale n. 622 dell'11 marzo 1926, con il quale è stato riconosciuto ed eretto in ente morale l'Ente autonomo case popolari « Giuseppe Lucca », in Grandate (Como);

Vista la comunicazione in data 30 dicembre del Consiglio di amministrazione dell'Ente predetto, con la quale viene reso noto che l'assemblea tenuta il 5 dicembre 1957 ha provveduto alla nomina dei vari organi dell'Ente;

Visto l'art. 17 dello statuto dell'Ente predetto concernente la nomina del presidente dell'Ente stesso;

Decreta:

Il rag. Guido Antoniello, residente a Como, via Museo Giovio, 1 è nominato presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo case popolari « Giuseppe Lucca », in Grandate (Como).

La carica ha la durata di quattro esercizi finanziari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 aprile 1958

Il Ministro: GAVA

(2178)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1958.
Caratteristiche degli zolfi grezzi compresi nelle categorie indicate all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1957, n. 649.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1957, n. 649;

Sulla proposta motivata del Consiglio di amministrazione dell'Ente Zolfi Italiani.

Decreta:

Articolo unico.

Le caratteristiche degli zolfi grezzi compresi in ciascuna delle categorie indicate nell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1957, n. 649, sono, per l'esercizio finanziario 1957-58, le seguenti:

Zolfi gialli: colore giallo; tenore in zolfo non inferiore al 99,50 % per la qualità extra, e non inferiore al 99 % per la qualità comune.

Zolfi bruni: tenore in zolfo non inferiore al 99,50 % per gli zolfi tipo Marche-Romagna, non inferiore al 98,50 % per gli zolfi bruni di 1ª scelta e non inferiore al 96 % per gli zolfi bruni di 2ª scelta.

Concentrati di zolfo: tenore in zolfo non inferiore all'85 % (sul secco); umidità non superiore al 3 % per i concentrati essiccati e non superiore al 15 % per quelli umidi.

Roma, addì 26 aprile 1958

Il Ministro: GAVA

(2203)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sarsina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 1° luglio 1957, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1958, registro n. 8 Interno, foglio n. 167, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sarsina (Forlì) di un mutuo di L. 1.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(2207)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ancona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 16 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1958, registro n. 8 Interno, foglio n. 166, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ancona di un mutuo di L. 400.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(2206)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria

Il dott. Silvestro Volta, nato a Rivarolo Mantovano (Mantova) il 26 febbraio 1910, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di medico-chirurgo, rilasciatogli dalla Università di Roma in data 9 dicembre 1947, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso di laurea da lui sostenuti nell'anno accademico 1946-47.

Se ne da notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(1818)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex forte Fenilazzo, in comune di Castelnuovo (Verona).

Con decreto interministeriale n. 118 del 2 aprile 1957, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex forte Fenilazzo, in comune di Castelnuovo (Verona).

(2115)

Annullamento di ricompensa al valor militare

Decreto Presidenziale 31 gennaio 1958
registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1958
registro n. 13 Esercito, foglio n. 391

Paglia Ezio fu Dante, classe 1914, da Campegine, distretto Modena, ex soldato. — La concessione della medaglia di bronzo al valor militare di cui al decreto Presidenziale 30 maggio 1950, deve intendersi annullata e considerata come non avvenuta in quanto il Paglia, espulso dall'Esercito a decorrere dal 1° febbraio 1950, per effetto dell'art. 9 della legge 24 marzo 1932, n. 153, alla data della concessione stessa (30 maggio 1950) era incapace a conseguire decorazioni al valor militare.

(1841)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 99

Corso dei cambi del 2 maggio 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,79	624,78	624,76	624,80	624,70	624,80	624,80	624,70	624,80	624,80
$ Can	644,35	645 —	644,25	644,75	642,90	644,06	644,75	644,20	644,50	644,50
Fr. Sv lib.	145,80	145,80	145,78	145,8150	145,75	145,81	145,81	145,80	145,81	145,80
Kr D	90,27	90,25	90,27	90,27	90,25	90,27	90,27	90,25	90,27	90,25
Kr N	87,25	87,28	87,26	87,29	87,30	87,27	87,27	87,25	87,27	87,25
Kr Sv.	120,42	120,44	120,46	120,44	120,50	120,44	120,46	120,40	120,43	120,40
Fol	164,79	164,81	164,83	164,81	164,80	164,81	164,81	164,75	164,81	164,80
Fr B	12,51	12,5175	12,51625	12,52375	12,51	12,52	12,52	12,50	12,52	12,525
Fr Fr	148,26	148,11	148,13	148,14	148,10	148,29	148,15	148,20	148,28	148,30
Fr Sv acc	142,62	142,61	142,66	142,62	142,70	142,62	142,61	142,60	142,60	142,60
Lst	1746,53	1746,60	1746,625	1746,75	1746,25	1746,56	1747 —	1746,50	1746,50	1746,75
Dm occ	149,03	149,03	149,02	149,04	148,95	149,08	149,05	149 —	149,10	149,02
Scell Aust	24,05	24,055	24,06	24,625	24 —	24,06	24,06	24,05	24,06	24,07

Media dei titoli del 2 maggio 1958

Rendita 3,50 % 1906	62,100
Id 3,50 % 1902	59,20
Id 5 % 1935	97,75
Redimibile 3,50 % 1934	84,625
Id 3,50 % (Ricostruzione)	97,370
Id 5 % (Ricostruzione)	76,70
Id 5 % (Riforma fondiaria)	91,50
Id 5 % 1936	85,775
Id 5 % (Città di Trieste)	85,35
Id 5 % (Beni Esteri)	84,15

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	100,325
Id 5 % (» 1° aprile 1960)	99,325
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,950
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,700
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,80
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	95,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	95,30

Il Contabile del Portafoglio dello Stato ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 2 maggio 1958

1 Dollaro USA	624,80
1 Dollaro canadese	644,75
1 Franco svizzero lib	145,815
1 Corona danese	90,27
1 Corona norvegese	87,282
1 Corona svedese	120,45
1 Fiorino olandese	164,81

1 Franco belga	12,522
100 Franchi francesi	148,145
1 Franco svizzero acc	142,615
1 Lira sterlina	1746,875
1 Marco germanico	149,45
1 Scellino austriaco	24,058

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*) Elenco n 15

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 657 — Data: 22 marzo 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Agrigento — Intestazione: Chiarelli Antonino — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L 1300

Numero ordinale portato dalla ricevuta 435 — Data: 22 marzo 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Agrigento — Intestazione: Chiarelli Antonino di Archelao — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L 1000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2009 — Data: 7 maggio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Resasco Archimede fu Giobatta — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Rendita L. 1250.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 287 — Data: 26 novembre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catanzaro — Intestazione: Gugliotta Giovanni fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 475 — Data: 18 gennaio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Annichini Anna Maria fu Giacomo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L 1000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 218 — Data 16 marzo 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Rieti — Intestazione Matricardi Alfredo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L 200

Numero ordinale portato dalla ricevuta 35 — Data 22 ottobre 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione Mobilio Francesco fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: nominativi 17 — Capitale L 87 400

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 66 — Data 7 gennaio 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione Canosa Michele fu Domenico — Titoli del Debito pubblico. nominativi 1 — Capitale L 300

Numero ordinale portato dalla ricevuta 96 — Data 30 agosto 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione. Grande Luigi di Mauro — Titoli del Debito pubblico. nominativi 1 — Rendita L 5505

Numero ordinale portato dalla ricevuta. 100 — Data 30 marzo 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Viggiano Antonio di Domenico — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L 1000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 51 — Data: 24 settembre 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Postiglione Saverio fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico. nominativi 2 — Rendita L. 1905.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 238 — Data: 27 gennaio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: De Biase Vincenzo fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 581 — Data: 15 luglio 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Como — Intestazione: Catelli Luigi — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 453 — Data: 11 settembre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Macerata — Intestazione: Ferdinandi Ugo fu Costantino — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 7000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1065 — Data: 2 dicembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta · Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Fioravanti Aldo di Alfredo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 433 — Data: 12 luglio 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Calabria — Intestazione. Fiumanò Francesco di Francesco — Titoli del Debito pubblico: Capitale L. 7000

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 9 aprile 1958

Il direttore generale: SCIPIONE

(1924)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Piano di ricostruzione di Venezia: approvazione della variante relativa alla strada di congiungimento tra la via di circonvallazione e via Cristoforo Colombo nella frazione di Mestre.

Con decreto Ministeriale 15 aprile 1958, n 4279, è stata approvata con le prescrizioni di cui alle premesse del decreto stesso la variante relativa alla strada di congiungimento tra la via di circonvallazione e via Cristoforo Colombo nella frazione di Mestre, vistata in 2 planimetrie in iscala 1 5000, una planimetria in iscala 1 2000 e una planimetria in iscala 1 500

Per l attuazione delle opere previste in detta variante è assegnato lo stesso termine di validità del piano di ricostruzione di Venezia, che giusta il disposto dell'art. 1 della legge 21 dicembre 1955, n 1357, continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale del Comune medesimo.

(2000)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Canale di Chandianaz », con sede nel comune di Chambave (Aosta) e nomina della deputazione provvisoria dell'Ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1958 registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1958, registro n 5 foglio n 5, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n 215, il Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Canale di Chandianaz », con sede nel comune di Chambave (Aosta) ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'Ente nelle persone dei signori

Nevroz Luigi, presidente

Aymonod Pio, Fary Giuseppe, Pich Grato e Aymonod Amato membri

(1951)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione dell'indennità dovuta per la quota dei terreni del « terzo residuo » trasferiti ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale

Ai sensi e per gli effetti dell'art 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, è determinata in L 6.765 866 (lire seimilionisettecentosessantacinquemilaottocentosessantasei) l'indennità di espropriazione dovuta per i terreni siti in agro del comune di Arcidosso (Grosseto), di complessivi ettari 173 55 77, costituenti la quota del « terzo residuo », concesso al nome della ditta LA GRECA Pier Gaspero fu Alfonso, in virtù del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3955 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 17 del 22 gennaio 1953, supplemento ordinario n 2), trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale ai sensi dell'art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, in forza del decreto Presidenziale 3 gennaio 1958 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 74 del 26 marzo 1958)

Le seguenti particelle, appartenenti a terzi si intendono stralciate dai sopracitati decreti Presidenziali:

Numero del foglio di mappa· 66, numero di mappa: 58, superficie: Ha 0 02 90, indennità di esproprio: L 107,

Numero del foglio di mappa: 66, numero di mappa: 66 p, superficie: Ha 0 00 54, indennità di esproprio: L. 22,

Numero del foglio di mappa 66, numero di mappa: 73 p, superficie Ha 0 01 15,

in totali: Ha 0 04 59 per L. 129

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(1994)

Determinazione dell'indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Opera per la valorizzazione della Sila

Con decreto Ministeriale n 2157/61 in data 1° marzo 1958, registrato alla Corte dei conti in data 26 marzo 1958, registro n 5 Agricoltura, foglio n 130, è stata determinata in via definitiva in L. 3 928 279,95 (lire tremilioninovecentoventottomiladuecentosettantanove e cent. 95), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Aprigliano (Cosenza), della superficie di ettari 283 46 60 nei confronti della ditta BERLINGIERI Anselmo fu Annibale, e altri, proprietario, e MISCIATELLI Lidia in ONETO, vedova BERLINGIERI, usufruttuaria in parte e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila in forza del decreto Presidenziale in data 22 settembre 1950, n. 779, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 219 del 23 settembre 1950 (supplemento ordinario)

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di L 1 399 558 (lire unmilionetrecentonovantanovemilacinquecentocinquantotto)

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, del complessivo valore di L 5 320 000 (lire cinquemilionitrecentoventimila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria - Sede in Cosenza, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 193 dell 8 agosto 1956

(1993)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizio fonotelegrafico

Si partecipa che in data 22 novembre 1957 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'agenzia postale di Puglianello (Benevento), in collegamento con l'ufficio telegrafico di San Salvatore Telesino.

(2160)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognomi nella forma tedesca

N. 3072 - Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n 17,

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 29 ottobre 1936, n 3026/R/Gag con cui al sig Grunfelder Giovanni, nato a Luson il 10 dicembre 1888, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Campoverde,

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 24 febbraio 1958 da Campoverde Emma in atto residente a Bolzano,

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato,

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n 67602/38435/19,

Visto l'art 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n 5,

Visto il decreto n 6223/Gab del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano,

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano n 3026/R/Gab del 29 ottobre 1936, è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alle sottoindicate persone

Per effetto di tale revoca il cognome dei signori Campoverde Emma, nata a Luson il 10 giugno 1928 e Compoverde Gualtiero nato a Bolzano il 12 ottobre 1953, figlio della predetta, viene ripristinato nella forma tedesca di Grunfelder

Il sindaco del comune di Bolzano provvedera alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curera tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime

Bolzano, addì 31 marzo 1958

Il Vice Commissario del Governo MARCHIONE

(1877)

N. 3547 - Gab

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l art 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto legge n 17,

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 25 settembre 1935, n 2107/R/Gab , con cui al sig. Schaller Luigi, nato a Fiè il 3 maggio 1894, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Scala,

Viste le domande di restituzione del cognome nella forma tedesca presentate in data 29 luglio 1957 dal predetto Scala Luigi e dai di lui figli maggiorenni Luigi Maria, Edoardo, Ermanno, Goffredo, Rodolfo, Gualtiero e Paolo, in atto residenti a Fie,

Ritenuto che le ragioni addotte dei richiedenti sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n 67602 38435/19,

Visto l'art 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n 5;

Visto il decreto n 6223/Gab del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza dal Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 25 settembre 1935, n 2107/R/Gab e revocato, a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alle sottoindicate persone

Per effetto di tale revoca il cognome dei signori:

Scala Luigi, nato a Fie, il 3 maggio 1894;
Innerebner Maria, nata ad Innsbruck il 28 aprile 1902, moglie,
Scala Luigi, nato a Fie, il 25 luglio 1923, figlio;
Scala Maria, nata a Fie, il 29 luglio 1925, figlia;
Scala Edoardo, nato a Fiè, il 7 luglio 1926, figlio;
Scala Ermanno, nato a Fie, il 14 settembre 1927, figlio;
Scala Goffredo, nato a Fie, il 20 settembre 1928, figlio,
Scala Rodolfo, nato a Velturno, il 22 settembre 1930, figlio,
Scala Gualtiero, nato a Bressanone, il 7 febbraio 1932, figlio,
Scala Paolo, nato a Fiè, il 2 settembre 1936, figlio;
Scala Angelo, nato a Fie il 20 ottobre 1938, figlio;
Scala Emma, nata a Fie, il 26 febbraio 1940, figlia;

viene ripristinato nella forma tedesca di Schaller.

Il sindaco del comune di Fie, provvederà alla notifica del presente decreto agli interessati a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime

Bolzano, addì 31 marzo 1958

Il Vice Commissario del Governo· MARCHIONE

(1875)

N 3805/Gab

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l art 2 del regio decreto legge 10 gennaio 1926, n 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17,

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 23 gennaio 1935, n 3868 R/Gab con cui al sig Perfler Pietro, nato ad Innsbruck il 17 gennaio 1905 venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Perfiori,

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 26 marzo 1958 dal figlio maggiorenne del predetto, Pietro, in atto residente a San Candido;

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n 67602/38435/19,

Visto l'art 76 dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n 5,

Visto il decreto n 6223/Gab del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni gia di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 23 gennaio 1935, numero 3868 R/Gab e revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla sottoindicata persona

Per effetto di tale revoca il cognome del sig. Perfiori Pietro, nato a San Candido il 27 gennaio 1932, viene ripristinato nella forma tedesca di Perfler

Il sindaco del comune di San Candido provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curera tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 12 aprile 1958

Il Vice Commissario del Governo MARCHIONE

(2040)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI VERONA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Verona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visti i propri decreti in data 20 novembre 1957, numeri 39182 e 39183, con i quali è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti idonei nel concorso a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Verona al 30 novembre 1955, e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che la condotta veterinaria di Ronco all'Adige è rimasta vacante di titolare a seguito di rinuncia per altra sede del vincitore precedentemente designato e che, pertanto, è necessario provvedere alla copertura di tale posto;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Flangini Silvio candidato risultato idoneo nel concorso di cui alle premesse, è dichiarato vincitore del concorso stesso per la condotta veterinaria di Ronco all'Adige.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Verona, addì 28 marzo 1958

Il prefetto: GAIA

(2073)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Alessandria.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il decreto prefettizio n. 40869/3 San. in data 17 settembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 252 in data 11 ottobre 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso per condotte ostetriche vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1954;

Visti i decreti prefettizi n. 40870/3 San. del 17 settembre 1957, n. 46543/3 San. del 18 ottobre 1957 e n. 53335 3ª San. del 3 dicembre 1957, con i quali sono state dichiarate le vincitrici delle condotte di cui sopra;

Considerato che le vincitrici delle condotte ostetriche di Alessandria (Mandrogne), Pasturana e Serravalle Scrivia, hanno rinunciato alle condotte loro assegnate;

Ritenuta pertanto la necessità di procedere all'assegnazione delle predette sedi alle candidate che seguono in graduatoria tenuto conto dell'ordine preferenziale indicato delle candidate nelle domande di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari condotti addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche a fianco di ciascuna indicate:

1) Motta Giuseppina: Serravalle Scrivia;
2) Barbano Anita: Alessandria (Mandrogne);
3) Parola Vincenzina: Pasturana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 3 marzo 1958

Il prefetto: SARRO

(2070)

PREFETTURA DI MODENA

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Modena.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MODENA

Visto il decreto n. 47746/3ª San., in data 13 gennaio 1958, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice per l'espletamento del concorso per la copertura dei posti di medico condotto, vacanti in Provincia al 30 novembre 1956, bandito con il decreto n. 40890 del 18 settembre 1957;

Vista la lettera in data 31 marzo 1958, con la quale il componente della commissione, prof. Mario Coppo, informa che, per impegni professionali, non è in grado di partecipare ai lavori della suddetta commissione;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Decreta:

In sostituzione del prof. Mario Coppo è nominato componente della Commissione giudicatrice per il conferimento dei posti di medico condotto, di cui in premessa, il prof. Edoardo Storti, direttore dell'Istituto di patologia speciale medica dell'Università di Modena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni, all'albo di questa Prefettura.

Modena, addì 14 aprile 1958

Il prefetto: CERUTTI

(2165)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.